



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Scuola secondaria di 1° grado Castrovillari



Indirizzo: Via Coscile, 28 - 87012 Castrovillari (CS)

Sito web: www.scuolamediacastrovillari.edu.it

E.mail: csmm303009@istruzione.it - PEC: csmm303009@pec.istruzione.it

Tel: 0981 21161 - Cod. mecc: CSMM303009 - Cod. fis: 94023430781

Circ.106

Prot.3130

Castrovillari, 11 dicembre 2021

Al Collegio dei docenti

e p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Agli alunni

Al personale ATA

Agli atti

Al sito web

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge 15 marzo 1997 n.59;

Visto il comma 4 dell'articolo 3 del d.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, come novellato dal comma 14 dell'articolo 1 della legge 13 luglio 2015 n.107;

Visto il D.L.vo 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 13 luglio 2015 n.107;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa d'Istituto, in vigore negli anni scolastici 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022;

Visto il Rapporto di autovalutazione d'Istituto;

Visto il Piano di Miglioramento d'Istituto;

Vista la legge 20 agosto 2019 n. 92 – "Insegnamento dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";

Visto il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 35 del 22/06/2020 – "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 92/2019";

Visto il D.M. 7 agosto 2020 n. 89 – “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;

Visto il Decreto Interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 – “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;

Vista la Nota del Ministero dell’Istruzione del 13 gennaio 2021 n. 40 – “Modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità e nuovo modello di PEI”;

Viste le indicazioni normative e regolamentari emanate in relazione all’epidemia da SARS-CoV-2;

Visti i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

Considerata l’esigenza di garantire il diritto all’apprendimento degli alunni nel rispetto del principio di equità educativa, dei bisogni educativi speciali individuali e della qualità dell’offerta formativa;

Valutata la necessità di intraprendere rinnovate azioni di miglioramento e potenziamento, finalizzate all’innalzamento dell’inclusione e della qualità della didattica;

Considerato che il Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresenta una programmazione che si sviluppa nell’arco di un triennio, delineando le aree di intervento didattico-educativo e di ricerca, in aderenza alla specifica realtà del contesto di riferimento dell’Istituto;

Preso atto che per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è necessario il contributo di ogni componente della Comunità scolastica, perseguendo costante dialogo tra componenti interne ed esterne e tra soggetti appartenenti alla medesima componente,

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI.

Rilevato che **l’obiettivo prioritario è il potenziamento dei saperi e l’accrescimento delle competenze del singolo** e che i risultati delle prove INVALSI per l’anno scolastico 2020/2021 mostrano soddisfacenti risultati medi complessivi, **il nuovo Piano dell’Offerta Formativa deve confermare e integrare la pianificazione delle strategie educative e didattiche già messe in atto** per lo sviluppo e la maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

La progettazione dell’azione didattica deve prevedere, sin dall’inizio e fino alla fase conclusiva, la possibilità di essere adattata ai bisogni della classe e dei singoli al fine di offrire maggiori opportunità tenendo conto delle esigenze di tutti.

Va formalizzata dunque una proposta formativa che deve essere all’occorrenza ampliata e diversificata. In particolare, ciò **che è necessario per qualcuno deve diventare strumento utile per tutti**, e nel progettare il lavoro in classe occorre pensare a come organizzare le attività in maniera

da poter **cogliere e valorizzare le strategie utilizzate dagli allievi** per ricercare le soluzioni a un compito ovvero a un problema.

La valutazione non deve riguardare solo ed esclusivamente il traguardo finale raggiunto dal singolo, ma considerare i livelli di partenza, il processo di apprendimento e i progressi compiuti. **È necessario sollecitare un'azione autonoma degli alunni, promuovendo la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole.**

Riguardo alle scelte metodologiche e tecnologiche, devono rispondere anch'esse all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi: **ognuno apprende con uno stile proprio e con tempi diversi.** Bisognerà pertanto **preferire alle metodologie preconfezionate quelle funzionali ai bisogni.** Quanto già sperimentato nella didattica a distanza deve essere oggetto di approfondimento, al fine di consentire il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e promuovere, con maggiore forza e incisività, l'autonomia e il ricorso al pensiero critico da parte del singolo. Continuando nel lavoro svolto, vanno ricercate e utilizzate metodologie didattiche innovative, cooperative e laboratoriali continuando a sperimentare, attraverso la metodologia della ricerca, la costruzione attiva delle conoscenze.

I percorsi didattici vanno dunque resi inclusivi, tenendo in giusto conto le diversità degli alunni e ricercando punti di contatto tra programmazione curricolare, individualizzata e personalizzata. Occorrerà impegnarsi per avvicinare gli obiettivi personalizzati del singolo agli obiettivi della classe nella sua interezza.

Al fine di evitare agli alunni un'immagine frammentaria della realtà circostante, le educazioni – anche implicite - alla legalità, ai media, all'ambiente, al vivere civile, devono essere rivolte a creare una solida ed autonoma base emozionale. L'azione didattica quotidiana deve essere indirizzata a costruire valori in grado di accompagnare gli studenti verso l'età adulta con le necessarie competenze.

Nell'ottica di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa deve accompagnare gli allievi. **Le azioni didattiche, da pensare in continuità, devono essere finalizzate ad un sereno e armonico sviluppo della persona e fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente.**

Tutti siamo chiamati a costruire con gli alunni rapporti validi mostrando autorevolezza, accoglienza e disponibilità all'ascolto; tutti siamo chiamati a guidare ciascuno alla conoscenza di sé e della gestione efficace del proprio mondo emozionale; tutti siamo chiamati a promuovere, attraverso le nostre azioni, il benessere personale e lo sviluppo di relazioni sociali significative per migliorare l'apprendimento. Vivere un clima ottimale nelle classi, conoscersi e conoscere gli altri, aiuta a sviluppare sentimenti di fiducia e di sicurezza, accresce l'autostima e sviluppa la capacità di problem solving.

L'obiettivo è realizzare un ambiente stimolante e percepito come rassicurante, che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative.

In continuità con quanto realizzato nel triennio precedente, è necessario rendere ancora più efficace la comunicazione all'interno e all'esterno della scuola, puntare ad un utilizzo proficuo

della piattaforma di e-learning, del registro elettronico e del sito istituzionale. **La comunicazione, da intendere quale fattore di miglioramento deve, sempre di più, essere agita quale componente strategica di ogni processo attivato nell'Istituto.**

È necessario continuare a dialogare con il territorio. Il canale di ascolto deve essere sempre aperto e occorre assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizza l'azione della scuola.

È necessario inoltre continuare a dialogare con le altre scuole, siano esse operanti sullo stesso territorio, o su territori e realtà differenti stringendo accordi di rete, convenzioni, protocolli operativi, praticando, nella collaborazione, la sperimentazione di metodologie innovative e favorendo la partecipazione dei docenti a specifici percorsi formativi.

Bisogna valorizzare e incrementare la collegialità intesa come condivisione, la collaborazione e lo scambio di esperienze perseguendo lo sviluppo di una cultura della cooperazione e della comunicazione per una diffusione ancora più capillare delle buone pratiche che l'Istituto ha, negli anni, sviluppato.

Rilevato il valore prezioso della formazione intesa come opportunità per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e del personale tutto, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA deve essere correlato ai bisogni formativi rilevati anche in riferimento alle novità normative relative all'inclusione e alla valutazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, la Scuola continuerà ad operare con l'intento di ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di efficacia ed efficienza favorendo **una funzionale e flessibile organizzazione del lavoro, valorizzando il personale e le professionalità interne**, condividendo le scelte nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali, all'interno del perimetro offerto dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

Sulla base degli indirizzi forniti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 dovrà rivisitare come di seguito specificato le diverse sezioni del precedente documento:

1. **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO** riportando una analisi aggiornata del contesto e dei bisogni del territorio, effettuando nuova ricognizione delle attrezzature e delle infrastrutture materiali. Particolare attenzione va posta nella ricognizione delle diverse professionalità della scuola.
2. **LE SCELTE STRATEGICHE** dovranno essere correlate alle priorità desunte dal RAV e agli obiettivi formativi prioritari:
 - a. Sviluppare un curriculum inclusivo e flessibile tenendo in giusto conto le diversità degli alunni e ricercando punti di contatto tra programmazione curriculare e individualizzata.
 - b. Improntare la didattica disciplinare per competenze all'unitarietà e all'inclusività.
 - c. Perfezionare le prove di verifica per accertare le competenze da certificare.
 - d. Promuovere il benessere emotivo finalizzando la progettazione didattica alla riduzione del disagio.

- e. Finalizzare la valutazione, anche quella in itinere, all'apprendimento conferendo ad essa un carattere formativo e promuovendo, da parte di ognuno, la conoscenza di sé e dei propri talenti, l'autovalutazione e la scelta consapevole.
 - f. Promuovere scelte metodologiche rispondenti all'esigenza di flessibilità rispetto alle specificità degli allievi per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento.
 - g. Promuovere, attraverso la metodologia della ricerca, l'autonomia, il ricorso al pensiero critico da parte del singolo e la costruzione attiva delle conoscenze.
 - h. Prevedere forme flessibili di organizzazione delle attività didattiche favorendo modalità organizzative per gruppi di livello.
 - i. Rafforzare la collegialità, la collaborazione, lo scambio di esperienze e la comunicazione interna ed esterna;
 - j. Incrementare i rapporti con il territorio promuovendo la diffusione e la disseminazione del progetto educativo in cui si concretizza l'orizzonte di senso della scuola.
 - k. Promuovere il dialogo con le altre scuole e con i soggetti esterni.
 - l. Proseguire con le attività di orientamento per le classi terze verso le scuole del territorio, favorendo consapevolezza nelle scelte delle famiglie e dei discenti.
3. **L'OFFERTA FORMATIVA** dovrà ben esplicitare i traguardi attesi in uscita, gli insegnamenti e i quadri orario, il curriculum di Istituto (compreso quello di educazione civica) e le iniziative di ampliamento curricolare, la valutazione degli apprendimenti anche in relazione al perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19, le azioni che la scuola mette in atto per l'inclusione scolastica e l'organizzazione della didattica digitale integrata.
4. **L'ORGANIZZAZIONE** dovrà prevedere una descrizione ben intellegibile del modello organizzativo in uso.

Il presente Atto di indirizzo, costituendo atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia, è acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web istituzionale e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Gianmarco D'AMBROSIO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, comma 2, D.lgs. n. 39/93